Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Mercoledì, 23 gennaio** — **Numero 19.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì, 30 gennaio 1907, alle ore 15, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Conti: « Assicurazione obbligatoria dei contadini per gl'infortuni sul lavoro ».

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa (N. 385).
2. Sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina (N. 249);
3. { Codice penale militare (N. 201); Codice di procedura penale militare (N. 202); Ordinamento giudiziario militare (N. 203);
4. Impianto di vie funicolari aeree (N. 331 - Seguito).
5. Scioglimento dei Consigli provinciali e comunali (N. 247).

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero 700 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 dicembre 1905, n. 642, col quale venne stabilito in annue lire un milionecentosettantaquattromila-sessantaquattro e centesimi sessantasei il canone daziario del comune di Bologna;

Vista la decisione in data 9 luglio corrente anno, della Commissione centrale nominata col Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134, con la quale sui maggiori proventi del dazio consumo pervenuti allo Stato in dipendenza dell'art. 4 della legge 14 luglio 1898, n. 302, è assegnato al comune di Bologna uno sgravio sul canone daziario in corso, di annue lire tremila-novecentosettanta e centesimi sessantatre (3970.63);

Visti gli articoli: 4 e 5 della legge 14 luglio 1898, n. 302; 21 della legge 23 gennaio 1902, n. 25 allegato *A*; e 6 e 8 della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario del comune di Bologna è ridotto da annue lire un milione-centosettantaquattromila-sessantaquattro e centesimi sessantasei (L. 1,174,064.66) ad annue lire un milione-centosettantamila-novantaquattro e centesimi tre (L. 1,170,094.03) con effetto dal giorno 18 giugno 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 701 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 luglio 1904, col quale fu costituita la Commissione incaricata di studiare le riforme atte a meglio disciplinare con più precise sanzioni la vigilanza sugl'impegni delle spese a carico dello Stato e a stabilire nell'ordinamento della contabilità del Ministero delle poste e dei telegrafi una assoluta distinzione delle varie gestioni affidate a quella amministrazione;

Visto il Nostro decreto in data 29 novembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre successivo, col quale il sig. comm. Carlo Pirrone, direttore generale del Ministero delle poste e dei telegrafi, componente la Commissione suddetta, è stato collocato a riposo;

Dovendosi provvedere alla sostituzione del prefato comm. Pirrone colla nomina di un altro funzionario del Ministero delle poste e dei telegrafi, a membro della Commissione predetta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il signor comm. Ernesto Scotti, reggente la direzione generale dei vaglia e risparmi del Ministero delle poste e dei telegrafi, è chiamato a far parte della Commissione nominata col R. decreto 21 luglio 1904, per lo studio delle norme intese a regolare la vigilanza sugl'impegni delle spese e delle riforme atte ad assicurare la distinzione delle varie gestioni affidate al Ministero predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.
SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 6 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1906, n. 303, con la quale il Governo del Re venne autorizzato a concedere, in esenzione da ogni tassa e diritto erariale, alla Commissione amministrativa della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa italiana in Roma, con statuto organico approvato con R. decreto 30 novembre 1902, una tombola telegrafica nazionale oppure una lotteria a beneficio della Cassa medesima per l'ammontare di lire un milione e duecentomila;

Visto il R. decreto sulle lotterie e tombole del 21 novembre 1880, n. 5744;

Vista la legge 20 luglio 1891, n. 498;

Visto il regolamento sul servizio del lotto approvato con R. decreto n. 5 del 10 gennaio 1895;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione amministrativa della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa italiana in Roma è autorizzata ad emettere per l'esecuzione di una tombola telegrafica nazionale da essa preferita, in completa esenzione di tasse, un milione e duecentomila cartelle da una lira ciascuna e ad assegnare alla tombola suddetta secondo la sua proposta una serie di premi pel complessivo importo di lire centoventimila (L. 120,000) in base al piano annesso al presente de-

creto approvato, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Tutti gli atti relativi alla detta emissione saranno deliberati dalla Commissione concessionaria ed eseguiti da essa o da persona espressamente delegata e di sua fiducia, con che abbia od elegga domicilio in Roma.

Art. 2.

L'estrazione della tombola dovrà effettuarsi non più tardi del 30 giugno 1907, in Roma, nel palazzo demaniale, ove ha sede la Direzione compartimentale del lotto, alla presenza della Commissione di cui all'articolo seguente.

La data di essa estrazione sarà fissata con Nostro decreto e resa pubblica con preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 3.

Una Commissione di vigilanza composta del prefetto di Roma, che la presiede, ed in sua vece del consigliere delegato, di un membro della Commissione concessionaria e del direttore compartimentale del lotto di Roma o, per esso, di un primo segretario della Direzione stessa, presenzierà le operazioni relative all'estrazione dei numeri ed all'assegnazione dei premî e ne redigerà il processo verbale.

Art. 4.

A garanzia dell'integrale pagamento dei premî la Commissione concessionaria di cui all'art. 1, dovrà depositare nella Banca d' Italia (sede di Roma) almeno un mese prima della data che sarà fissata per l'estrazione, la somma di lire centoventimila presentandone ricevuta al prefetto di Roma che ne darà subito avviso al Ministero delle finanze.

Art. 5.

Al prefetto di Roma è commessa l'alta sorveglianza sull'esecuzione della tombola.

Egli potrà esigere dalla Commissione concessionaria l'adozione di quei provvedimenti che ritenesse necessari a tutela della fede pubblica per quanto riguarda principalmente il controllo sulla vendita delle cartelle, la custodia delle somme introitate e dei tronchi delle cartelle vendute e il pagamento integrale dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Piano annesso al R. decreto 6 gennaio 1907, n. 6, per l'esecuzione della tombola telegrafica nazionale di L. 1,200,000 concessa con legge 1° luglio 1906, n. 303, alla Commissione amministrativa della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa italiana in Roma.

1° I registri delle cartelle da emettersi per questa tombola saranno distinti in tre serie: da 10, 20 e 50 cartelle ognuno.

Quelli da 10 cartelle verranno contrassegnati coi numeri progressivi dall'uno al sedicimila (1 al 16,000); quelli da 20 cartelle saranno contrassegnati coi numeri progressivi dal sedicimilauno al trentottomila (16,001 al 38,000), e finalmente quelli da 50 cartelle saranno contrassegnati coi numeri progressivi dal trentottomilauno al cinquantamila (38,001 al 50,000).

Il modello dei registri sarà sottoposto all'approvazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle privative).

Ogni cartella predisposta in modo da contenere 10 numeri in altrettante caselle porterà, oltre lo speciale numero del registro cui appartiene, il proprio numero progressivo dall'1 al 10; dall'1 al 20 o dall'1 al 50 secondochè trattisi di registri da 10, da 20 e da 50 cartelle ciascuno. Dovrà essere altresì munita di due bolli, impressi in guisa che parte di essi affetti la relativa matrice, l'uno della Cassa pia di previdenza, l'altro della Direzione compartimentale del lotto di Roma.

2° A cura della Commissione amministrativa concessionaria (Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa) o del suo fiduciario e con le garanzie che stimerà opportuno di adottare, le cartelle della tombola saranno poste in vendita a mezzo di speciali incaricati che potranno essere anche i rivenditori di generi di privativa, nonchè i titolari ed ufficiali postali e telegrafici del Regno, sempre quando se ne ottenga per questi due ultimi la facoltà dell'Amministrazione competente.

Tali incaricati dovranno rimettere le matrici-registri ed i registri rimasti invenduti al fiduciario della predetta Commissione in Roma a mezzo della posta in piego raccomandato e per modo che pervengano a destino al più tardi nel giorno precedente quello fissato per l'estrazione dei numeri.

Gli incaricati della vendita nella città di Roma eseguiranno gradualmente la consegna delle matrici e dei registri suddetti nel giorno dell'estrazione, ma in guisa che essa consegna resti completamente esaurita un'ora prima di quella fissata per l'estrazione stessa.

La Commissione di vigilanza dichiarerà, mezz'ora prima dell'estrazione, nulli i registri che non le fossero pervenuti e ne pubblicherà immediatamente l'elenco. Il denaro riscosso per la vendita delle cartelle annullate dovrà essere restituito agli acquirenti, purchè con l'esibizione delle cartelle stesse, venga richiesto entro trenta giorni dalla estrazione definitiva, alla Commissione concessionaria, in Roma.

3° Le somme introitate dai rivenditori dovranno essere rimesse con cartolina-vaglia postale o bancario alla Commissione amministrativa concessionaria od al suo fiduciario sotto deduzione delle spese e competenze nei modi e termini che saranno stabiliti di comune accordo fra la Commissione predetta ed il fiduciario medesimo.

Siffatte somme verranno versate a conto corrente presso la Banca Commerciale di Roma od altra che sia indicata dalla ripetuta Commissione.

4° La somma destinata per i premi sarà di L 120,000 (centoventimila) e divisa come appresso:

lire cinquantamila (50,000) al vincitore della prima tombola (1° premio);

lire ventimila (20,000) al vincitore della seconda tombola (2° premio);

lire diecimila (10,000) al vincitore della terza tombola (3° premio);

le rimanenti lire quarantamila (L. 40,000), 4° premio, saranno assegnate in parti eguali ai possessori delle altre cartelle i cui numeri risultino tutti compresi fra quelli estratti a termine del successivo articolo.

5° I premi della prima, seconda e terza tombola, saranno attribuiti a quelle cartelle i cui numeri vengano prima rispettivamente sorteggiati. Se con lo stesso numero riuscissero vincitrici più cartelle, il relativo premio verrà distribuito in parti uguali fra i rispettivi possessori.

Parteciperanno al riparto del 4° premio di L. 40,000 (quarantamila) tutte le altre cartelle che per effetto della estrazione principale e di quelle sussidiarie, riusciranno vincitrici dopo l'assegnazione dei primi tre premi.

6° La tombola si terrà con novanta numeri dall'1 al 90 imbussolati in apposita urna alla presenza del pubblico nel cortile del palazzo demaniale ove ha la sede la Direzione compartimentale del lotto di Roma.

Saranno estratti successivamente quarantacinque (45) numeri annunziandoli per ordine di sorteggio.

Se entro dodici (12) giorni dopo quello dell'estrazione non saranno stato presentate alla Commissione di vigilanza le cartelle vincenti il primo, secondo e terzo premio, ed almeno due cartelle compartecipanti al riparto del quarto premio, nella domenica immediatamente successiva saranno estratti altri dieci (10) numeri. E quando neppure con questa seconda estrazione si riuscisse ad assegnare l'intera somma stabilita per premi, si ripeterà l'operazione quindici (15) giorni dopo.

7° Chiunque crederà di avere diritto ad uno dei tre primi premi ed al riparto del quarto, dovrà consegnare o far pervenire in lettera raccomandata alla Commissione di vigilanza la cartella relativa annotandovi, sul retro, il proprio nome, cognome, paternità e domicilio.

Perderanno ogni diritto al conseguimento dei premi le cartelle che pervenissero alla Commissione dopo il dodicesimo (12°) giorno dall'estrazione per effetto della quale si conseguì la vincita.

8° I verbali dell'estrazione dovranno compilarsi in quattro originali rispettivamente pel prefetto di Roma, per la Commissione concessionaria, per quella di vigilanza e per la Direzione del lotto di Roma. Al verbale della prima estrazione dovranno unirsi l'elenco dei registri che concorrono ai premi e quello dei registri annullati.

9° A cura della Commissione di vigilanza i numeri estratti verranno immediatamente telegrafati a tutte le Prefetture del Regno che anche immediatamente li renderanno di pubblica ragione.

Il Bollettino ufficiale dei numeri estratti, vidimato dal presidente della Commissione di vigilanza, sarà nel più breve tempo stampato e quindi distribuito in tutti i Comuni e città ove siansi vendute cartelle.

10° Le vincite saranno pagabili a partire dal 15° giorno dopo quello della estrazione definitiva presso l'istituto depositario della somma costituente la garanzia dei premi, sia direttamente, sia a mezzo di vaglia bancario e cartoline-vaglia intestate alla persona corrispondente al nome, cognome e paternità scritto dietro la cartella vincitrice. Questi pagamenti saranno fatti verso presentazione del relativo ordine da emettersi dalla Commissione di vigilanza a firma del suo presidente.

11° Gli acquirenti delle cartelle dovranno personalmente accertarsi della regolarità e della perfetta corrispondenza dei numeri segnati nella cartella stessa ed in matrice, conformemente a quanto è stabilito pel giuoco del lotto pubblico con l'art. 13 del R. decreto 12 ottobre 1894, n. 473.

12° Compiuto definitivamente le operazioni della tombola, il prefetto di Roma, in base alle comunicazioni che saranno fatte dalla Commissione concessionaria e di vigilanza, notificherà alla Direzione generale delle privative il risultato della tombola medesima indicandone il ricavato netto.

13° Tutte le spese inerenti alla tombola verranno sostenute dalla Commissione concessionaria.

Roma, addì 6 gennaio 1907.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCLXXXIX (Dato a Roma, il 13 dicembre 1906), col quale l'asilo infantile di Pisogne è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCXC (Dato a Roma, il 13 dicembre 1906), col quale il ricovero di mendicità « Lazzarelli » di Sanseverino Marche (Macerata) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCCXCI (Dato a Roma, il 16 dicembre 1906), col quale si dispone la trasformazione del fine inerente al patrimonio delle Confraternite del Purgatorio, della Madonna della Neve, di San Girolamo, di Santa Croce, di San Rocco, del SS. Sacramento e della Misericordia, esistenti in Grotte di Castro, nel senso di devolverne le rendite all'assistenza ospitaliera degli ammalati poveri del Comune predetto, e si provvede in pari tempo al concentramento del patrimonio stesso nella Congregazione di carità di Grotte di Castro.

N. CCCCXCII (Dato a Roma, il 20 dicembre 1906), col quale si dispone la parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'arciconfraternita dei Pellegrini esistente in Aversa, nel senso di devolverne le rendite trasformate a scopo di ricovero di mendici di ambo i sessi, e si provvede in pari tempo al concentramento del patrimonio stesso nella Congregazione di carità di Aversa.

N. CCCCXCIII (Dato a Roma, il 20 dicembre 1906), col quale si dispone la trasformazione del fine inerente al patrimonio delle confraternite del Rosario e del Sagramento esistenti in Capranica Prenestina nel senso di devolverne le rendite al soccorso ed all'assistenza degli ammalati poveri a domicilio del Comune anzidetto, e si provvede in pari tempo al concentramento del patrimonio stesso nella Congregazione di carità locale.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXCIV (Dato a Roma, il 30 dicembre 1906), col quale si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Torino.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 gennaio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sezzè (Alessandria).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Sezzè è diviso in due parti di forze eguali ed irreconciliabili, malgrado il tentativo fatto in seguito

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

Ciuccio Francesco, sottotenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Masarati Ferruccio — Baglivi Emilio — Zannoni Tiberio — Tramonti Ernesto.

Barbieri Giovanni — Zitella-Arquilla Benedetto — Mauro Vincenzo — Oliaro Guglielmo — Civetta Donato — Galdi Francesco — Bollea Francesco — Sorbi Giuseppe — Galizzi Carlo — Galanti Luigi — Lo Bosco Vito — Paparo Raffaele — Olivero Camillo — Cerulli Ugo — D'Alessandro Liberato — Ghislanzoni Alessandro — Calvi Emanuele — Mandelli Gio. Battista — Guiotto Gio. Battista — Spitaleri Salvatore — Alberti Alessandro Pietro — Franco Federico — Lavosi Antonio — Trombacco Tito — Sapienza Giuseppe — Cavarzerani Antonio — Scalfari Giuseppe — Migliorato Antonino — Graziano Pascasio — Chimichi Moisè Giorgio — Broggia Cesare.

Crocco Gennaro — Gardini Aicardo — Minella Giovanni — Landi Stefano Nicola — Sammarelli Gaetano — Privitera Antonio — Mazzone Federico — Fratti Giulio — Fera Francesco — Anzilotta Giovanni — Calabrese Giuseppe — Siciliano Gaetano — Carli Antonio — Cecchetelli-Ippoliti Tullio — Galderisi Michele — Plancher Enrico — Ieva Giuseppe — Tusini Francesco — Negroni Alfonso — Salvatore Pasquale — Strinchini Alcide Ettore — Franceschi Francesco — Garrubba Vincenzo — Sansonetti Gioacchino — Carini Luigi — Celano Giorgio — Girardi Marco — Cafaro Salvatore — Ferramosca Luca — Pianori Renato — Crespolani Erminio — Politi-Aloisio Gaetano.

Con R. decreto del 27 dicembre 1906:

Noè Carlo, sottotenente fanteria — Santoro Giovanni, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 gennaio 1907:

I seguenti sergenti allievi ufficiali, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Vitale Michele — Franco Giovanni — Sasso Giuseppe — Garavoglia Ulrico — Azzali Adelmo — Codogni Foscolo.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenent di complemento di fanteria:

Colombo Armando — Bufalini Maurizio.

Perrone Francesco — Pigino Silvino — Traina Giuseppe — Turco Arturo — Pavanini Giulio — Ferrari Luigi — Sozio Alfredo — Brigidi Alfonso — Cossini Bernardino — Armandi Federico — Marcoz Emiro — Lombardo Mario — Capecchi Lisandro — Longo Paolo — Sabatini Carlo Alberto — Ruschena Edoardo — Liguori Alfonso — Stivala Egidio — Fermariello Gennaro — Abbate Giovanni — Conti Nestore — Pietrogrande Rinaldo — Paoletti Brunetto — Monti Giuseppe — Iannarella Eliseo — Calia Raffaele — Repaci Francesco — Guariglia Giocondo — Di Grazia Guido.

Corvini Ricciardo — Aiazzi Mancini Piero — Nenci Giulio — Vivaldi Pasqua Pietro — Puglisi Emmanuele — Calamaro Francesco — Boccacci Alfredo — Abati Mario — Zavattiero Enrico — Göth Vettor — Naso Giosuè — Vignoli Vinio — Conti Ugo — Moretti Carlo — Mileo Nicola — Petruzzi Giovanni — Marrone Antonino — Bertuccelli Edgardo — Spadoni Fiorino — Cavalli Alessadro — Giannini Francesco — Bodon Giuseppe — Taccone Giambattista — Padovani Alberto — Magi Manfredo — Siesto Armando — Genova Urbino — Gaeta Giovanni Battista.

Guelfi Angiolo — Vecchione Gustavo — Santullo Carlo — Vaccari Carlo — La-Camiola Giovambattista — Belli Marco — Pontorieri Francesco — Calvario Matteo — Tolino Giovanni Battista — Addario Basilio — Iannitti Alberto — Fèa Antonio — Santini Gualtiero — Bellini Lionello — Marro Mario — Radica Mariano — Margadonna Filippo — Giordano Alfonso — De Luigi Giovanni — Nizza Carmelo — Calligaris Flavio — Giusti Giustino — Ventafridda Domenico — Grecchi Paolo — Monateri Ettore — Campi Giovanni Battista — Pollicina Francesco.

Santoro Filippo — Ricciulli Michele — Zorzi Guido — Valentini Giuseppe — Bruno Michele — Assenza Emmanuele — Zambelli Antonio — Bivini Vasco — Rescigno Francesco — Varda Giovanni Battista — Battaglini Guido — Cimino Ettore — Monti Antonio — Costa Domizio Umberto — Petrini Rodolfo — Cappellato Cesare — Andreoletti Arturo — Quellini Carlo — Giovannitti Aristide — Provenzal Giuseppe — Romasi Riccardo — Foresti Giuseppe — Marogna Gaetano — Rossi Benedetto — Marini Carlo — Capirone Ferdinando — Fornasari Giacomo — Baldacconi Ottorino.

Miele Luigi — Ferretti Guido — Ambrosio Luigi — Ferone Ernesto — Giacobazzi Giuseppe — Sormani Giuseppe — Torresan Rodolfo — Saglietti Pietro — Bournens Umberto — Iliceto Francesco — Agostini Luigi — Masciocchi Silvio — Scibilia Nunzio — Magrone Luigi — Assanti Stefano — Guglielmino Albino — Rastrelli Alberto — Ferrari Ferruccio — Lo Vecchio Francesco — La Vista Luigi — Lettieri Salvatore — Sabatini Riccardo — Cirincione Luigi — De Caroli Luigi — La Ferla Francesco — Ferrero Riccardo — Zatti Pietro — Spicacci Emmanuele — Scotti Giuseppe.

Cammarota Nicola — Cilotti Salvatore — Grossi Carlo — Borsano Gio. Battista — Carosini Giuseppe — Raffo Giuseppe — Catalano Giuseppe — Tagliacarne Angelo — Sala Giovanni — Consiglio Salvatore — Robusti Ginetto — Paternostro Luigi — Ferrari Giulio — Sparano Pasquale — Palumbo Antonio — Baccari Alfredo — Giaretta Dino — Talamazzi Giulio — Bollero Luigi — Sotgiu Gio. Battista — Tofano Umberto — Procopio Michele — Guadagnino Giuseppe — Zenone Riccardo — Perrino Guglielmo — Selvaggi Pasquale — Facini Luigi — Sarti Brenno — Vacca Giuseppe — Cuccurullo Amedeo.

Foglia Manzillo Emilio — Carbutti Giuseppe — Fiorentino Giuseppe — Santulli Giuseppe — Santoro Pasquale — Molinari Pietro — Pagliaro Pasquale — Guerello Antonio — Allitto Salvatore — Lamberto Pietro — Tosatti Pietro — Xhilone Ciachino — Indelicato Mario — Cassarà Antonino — Gilardi Severo — Roggeri Costanzo — Bilancioni Lamberto — Tandoi Giuseppe — Buonsanto Ignazio — Fittipaldi Giovambattista — Furolo Umberto — Fabbri Paolo — Mascione Domenico — Piva Carlo — Carbonaro Nicolò — Bianchi Alberto — Buono Corrado — Russo Ercole — Gionfrida Emmanuele.

Ambrosio Bruno — Pediconi Gino — Di Napoli Giuseppe — Bodeschi Carlo — Piccone Luigi — Dalla Valle Eugenio — Viligiardi Eliseo — Falleni Ghino — Cipolla Francesco — Brunetti Francesco — Pontorieri Antonio — Mancuso Cesare — Giannini Luigi — Rinaldini Lodovico — Benzi Mario — Bordone Vincenzo — Delponte Luigi — Dardanoni Giuseppe — Rodriguez Pasquale — Merli Luigi — Magi Giuseppe — Passetti Niccola — Trotter Oscar — Milella Pietro — Irmici Alfonso — De Stefano Giacomo — Condorelli Filippo — Barinotti Paolo — Lucchesi Adolfo.

Pinotti Giocondo — Doni Francesco, — Franceschini Giunio — Campanella Pasquale — Bianchini Guido — Baroni Mario — Somigli Gustavo — Albera Francesco — Varvaro Antonino — Ghiazza Michele — Malerbi Vincenzo — Marogna Giuseppe — Di Benedetto Pietro — Denaro Giuseppe — Morrone Luigi — Sini Guido — Pettine Leonida — Vincenti Annibale —

Verso Ferdinando — Terchio Giuseppe — Agosta Francesco — Borri Marcello — Ciani Armando — Borgia Nicolò — Grondona Gaetano — Palmeri Salvatore — Berretta Giovanni.

Paoletti Ugo — Murania Calogero — De Nichilo Domenico — Moscatelli Giuseppe — Cantù Arnaldo — Orsili Nestore — Preventali Arturo — Forriolo Giovanni — Esporti Camillo — Maglienti Vittorio Emanuele — Ventura Sergio — Levante Amleto — Fazi Wolfango — Pennesilico Camillo — Freddi Bruno — Inghilleri Giuseppe — Storti Luigi — Dettori Antonio — Rinaldi Benedetto — De Fabritiis Augusto — Castria Carlo — Lurgo Cesare — Iorda Federico — Botti Domenico — Panizzoli Augusto — Rossini Tito — Zuchegna Ostilio — Borgese Giovanni.

Rossi Pietro — Zenati Giovanni Battista — Almagià Mario — Morelli Enrico — Garretti Salvino — Russi Carlo — Rezzaghi Silvio — Torroni Quirino — Palazzo Ugo — Bastreri Tancredo — Franceschelli Luigi — Cornaglia Alessandro — Tega Arnaldo — D'Alessio Francesco — Boccassini Arturo — Vianelli Carlo — San-Martino Melchiorre — Cerini Emilio — Pascale Michele — Ridolfi Bartolomeo — Fiori Carlo — Signorelli Luigi — Blasi Giulio — Ghibaudi Giulio — Tocci Samuele Ciro — Azan Achille — Iacono Luigi — Zorzi nobile Marino — Insolera Giuseppe.

De Rorai Francesco — Tagliaferri Romeo — Pulga Elia — Rubimarga Giovanni — Lagomarsino Eugenio — Leonetti Filippo — Romano Enrico — Venturini Enrico — Manetti Biagio — Battista Attilio — Segre Ippolito — Ciotta Vincenzo — Fiorini Dante — Gelosi Francesco.

Provenienti dai volontari d'un anno:
Nasti Eugenio — De Luca Attilio Regolo.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma d'artiglieria:

Dini Arturo — Selmo Luigi — Amoroso Santi — Polidori Ciro — De Cristofaro Filippo — Borromeo Giuseppe — Desantis Giuseppe — Finazzi Guido — Chelini Corradino — Crestini Gino — Brandone Teodosio — Ciambalvo Giuseppe — Giano Giovanni — Veltroni Italo — Cutroni Felice — Serra Augusto — Barbero Cesare — Pasanisi Michele — Picconi Gaetano — Faggioli Attilio.

I sotto notati sergenti in congedo sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma d'artiglieria (art. 11, n. 1, legge 2 luglio 1906).

Iacurti Romolo.

Provenienti dai volontari di un anno:
Rizzardi Giovanni Battista.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio:

Bezzicheri Gino — Rusconi Lodovico.

I seguenti sergenti allievi ufficiali in licenza illimitata, provenienti dai militari di 1ª categoria, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Romano Camillo — Tavernese Nicodemo — Maghelli Mario — Di Grottole Domenico — Cosentino Antonio.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento:

Ori Luigi — Montessori Ugo — Mariotti Mario — Carboncini Dante — Zurma Angelo — Dimidri Giovanni — Arvati Giuseppe — Gargani Giovanni — Cannata Vincenzo.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Ghislandi Guido — Perelli Gianotto — Belli Arturo — Vianello Guido — Licitra Giuseppe — Masi Antonio — Grimaldi Enrico Amico Gaetano — Colle Antonio — Bordini Francesco — Berti Ezio — Conti Giuseppe — Mentini Giulio — De Arcangelis Attilio — Viola Gaetano — Aymino Giovanni — Molinari Carlo — Greco Francesco — Peregalli Luigi.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma dei carabinieri Reali.

Sottotenente promosso tenente:
Carabini Alfredo.

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Pulco Giuseppe — Quinto Cataldo — Guerinoni Vittorio — Francini Luigi — Poto Giuseppe — Figoli Domenico — Roncati Carlo — Fanelli Augusto — Benonati Giuseppe — Arcadi Cristoforo — Guido Pietro — Corinaldesi Nemesio.

Sottotenente promosso tenente:
Moro Carlo.

Arma di cavalleria.

Tenente promosso capitano:
Sanasi-Conti Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:
Scriattoli Benedetto — Bellucci Salvatore — Tortorici Giuseppe — Lo Faso Andrea — Pensabene Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:
Lorini cav. Eteocle — De Maria Diego.

Sottotenente promosso tenente:
Gangemi Giuseppe.

Arma del genio.

Sottotenente promosso tenente:
Fiorentini Filippo.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici
Mondini Angelo — Ferranti cav. Carlo — D'Agostino Alberto — Ferrari Lelli Giulio — Frontini Felice — Mutani Felice — Guizzetti Pietro — Randaccio Mario.

Sottotenente medico promosso tenente medico:
De Rosa Giambattista.

Corpo contabile militare.

Sottotenente contabile promosso tenente contabile:
D'Arrigo Domenico.

Corpo veterinario militare.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:
Toderi Agostino.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Levi Luigi, tenente contabile, collocato a riposo, con decorrenza dal 1° novembre 1906, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

Bonini cav. Paolo, colonnello commissario — Borzini cav. Gualtiero, tenente colonnello, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Cappa cav. Adolfo — Pittaluga cav. Giovanni — Reghini cav. Luigi.

Arma dei carabinieri reali.

Capitano paomosso maggiore:
Parini cav. Giuseppe.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Cittaducale	Pola	bovina	—	—	1	—	—	1
	Brescia	Verolanova	Offlaga	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Palmas Suergiu . .	»	—	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Acireale	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese . .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	—	—	4	—	4	—
	»	Mantova	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Pancarana	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Perfugas	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Venna Savoia . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Treviso	Treviso	S. Lucia di Piave .	»	—	—	3	—	—	—
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	2	—	2	3	2	—
	Sassari	Sassari	Orzieri	»	—	5	—	—	5	—
					10	5	24	3	25	1
Carbonchio sintomatico	*Ascoli Piceno*	Fermo	Monte Giorgio . . .	bovina	—	—	1	—	—	1
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	3	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Sermide	»	1	—	2	—	2	—
	Ravenna	Lugo	Fusignano	»	2	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	»	—	—	1	—	1	—
					5	—	7	—	6	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	19	40	42	20	—	62
	»	»	Alluvione Carabò	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bosco Marengo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Frugarolo	»	5	11	32	—	—	43
	»	»	Oviglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	Acqui	Bergamasco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bruno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelnuovo Bor.	»	—	8	—	—	8	—
	»	Asti	Calosso	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castelnovo alceo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Celle Enomondo	»	5	—	6	—	—	6
	»	»	Rocca d'Arazzo	»	2	2	3	—	—	5
	»	Casale	Calliano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Casale	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cuccaro	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Grana	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montemagno	»	—	9	—	—	—	9
	»	Novi	Gnvt	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pozzolo Formigoso	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Tagliolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Tortona	»	2	22	61	—	—	83
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Trasacco	bovina	—	11	—	2	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	Cittaducale	Antrodoco	bovina	—	1	2	2	—	1
	»	»	Fiamignano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Sulmona	Pescocostanzo	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Villalago	»	—	19	—	—	—	19
	Avellino	Ariano di Pug.	Montecalvo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	S. Angelo Lom.	Rochetta S. Antonio.	bovina	—	—	91	—	—	91
	Bergamo	Bergamo	Bolgare	»	12	—	28	—	—	28
	»	»	Corte	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gaverina	»	8	—	22	—	—	22
	»	»	Ranica	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Redona	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Scanzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Stezzano	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Tagliano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Telgato	»	—	9	—	—	—	9
	»	Clusone	Cereto	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Colzate.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Costa Volpino . . .	»	—	2	15	—	—	17
	»	»	Clusone	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Endine	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Fino del Monte. . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gaudino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Leffe	»	12	6	22	6	—	22
	»	»	Onore	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Rovetta	»	—	4	60	4	—	60
	»	Treviglio	Arsago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Comma Nuovo . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palosco	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Romano L.	»	—	22	2	—	22	2
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Urgnano	»	—	2	—	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco d'Emilia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Crevalcore	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	—	3	—	1	—	2
	»	Imola	Castel S. Pietro d'Em.	»	1	—	5	—	—	5
	Brescia	Brescia	Cividate	»	8	—	31	—	—	31
	»	»	Darfo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pisogne	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Borgosatollo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rezzato	»	2	—	26	14	—	12
	»	Chiari	Cozzago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Coccaglio.	»	5	—	18	—	—	18
	»	»	Rovato	»	8	—	25	—	—	25
	Caserta	Gaeta	Formia	»	—	10	—	2	—	8
	Chieti	Lanciano	Fossacesia	»	—	1	—	—	—	1
	Como	Como	Alzate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bisnago	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Cantù	»	—	—	17	—	—	17
	»	»	Como (fr. Lora). . .	»	4	2	12	—	—	14
	»	»	Locate V.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Maccio.	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Roceno	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Rovellasca	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Turate	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Lecco	Barzanò	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montevecchia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Suello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valbrona	»	—	52	—	—	—	52
	»	Varese	Arcisate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Angera	»	—	—	5	5	—	—
	»	»	Cerro L. M.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Carnago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lonate Ceppino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Luvinate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mombello	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Torba	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Valgrona	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Varese	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone	»	—	12	—	—	—	12
	»	Crema	Agnadello	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ombriano	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Madignano	»	8	—	136	72	—	64
	»	»	Pandino	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Ricengo	»	—	1	95	—	—	96
	»	Cremona	Cà de' Stefani	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pizzighizzettone	»	1	14	107	20	—	101
	»	»	Sospiro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Vescovato	»	—	10	—	—	—	10
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castellinaldo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corneliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Diano d'Alba	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Govone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guarene	»	1	5	1	5	—	1
	»	»	Montà	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monteu Roero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neviglie	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sanfrè	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vezza d'Alba	»	—	5	—	2	—	5
	»	»	Somano	»	—	2	—	6	—	—
	»	»	Monticello d'Alba	»	6	—	12	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Stefano B.	bovina	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Beinette	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Centallo	»	1	13	6	—	—	19
	»	»	Cuneo	»	—	14	—	—	—	14
	»	Mondovì	Benevagienna	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Dogliani	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mondovì	»	2	15	10	—	—	25
	»	»	Narzole	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vicoforte	»	—	1	—	—	—	1
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	19	—	3	—	16
	»	»	Cardè	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Faule	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Genola	»	—	127	—	5	—	122
	»	»	Savigliano	»	7	110	72	70	—	112
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	3	7	13	7	—	13
	»	»	Brozzi	»	2	3	6	—	—	9
	»	»	Calenzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fiesole	»	—	4	5	2	—	7
	»	»	Firenze	»	6	17	37	9	—	45
	»	»	Pontassieve	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vaglia	»	1	—	8	—	1	7
	Foggia	Bovino	Castelluccio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Deliceto	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Troia	»	—	87	—	87	—	—
	»	Foggia	Cerignola	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Lucera	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sansevero	Apricena	»	—	229	28	229	—	28
	»	»	Lesina	»	—	71	—	—	—	71
	»	»	Rignano	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	S. Marco	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torremaggiore	ovina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	1	1	2	1	—	2
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borzoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pegli	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rivarolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Pier d'Arena	»	—	8	—	—	—	8
	Mantova	Asola	Asola	»	—	42	—	—	—	42
	»	Mantova	Castellucchio	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1908 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Sabbioneta	bovina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Viadana	»	1	3	17	—	—	20
	Milano	Abbiatograsso	Abbiategrasso . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Albairate.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cisliano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gaggiano	»	—	407	—	—	—	407
	»	»	Lacchiarella	»	—	186	—	—	—	186
	»	»	Morimondo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Robecco N.	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Rosate	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Sedriano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vernozzo.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vernate	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Zibido San Giac. . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	Gallarate	Melzano Sop. . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Cervignano.	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Lodi Vecchio	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Maleo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Merlino	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Paullo	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Somaglia	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Zelo Bon Persico. .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Milano	Arsago	»	—	218	—	—	—	218
	»	»	Bellinzago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Buccinasco	»	—	206	—	—	—	206
	»	»	Cernusco N.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cerro Lambro . . .	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Cesano Boscone . .	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Corsico	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Cusago	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Liscate	»	—	97	—	—	—	97
	»	»	Mediglia	»	—	280	—	—	—	280
	»	»	Melzo	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Mezzate	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Milano	»	—	154	—	—	—	154
	»	»	Novate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Opera	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Peschiera B.	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Pozzuolo M.	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Rozzano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Giuliano	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Settala.	»	—	153	—	—	—	153
	»	»	Trezzano N.	»	—	390	—	—	—	390
	»	»	Vigentino	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	Monza	Briosco.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Monza	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oreno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sesto San Giovanni.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vimercate	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Mirandola	Carpi	»	—	8	—	—	—	8
	»	Modena	Modena	»	—	37	—	—	—	37
	Napoli	Casoria	Caivano	»	2	8	5	6	—	7
	»	Napoli	Napoli	»	16	69	63	38	—	94
	»	Pozzuoli	Procida	»	3	—	5	—	—	5
	Novara	Domodossola	Domodossola . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Novara	Mezzomerino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Novara	»	3	—	26	7	—	19
	»	»	Terdobbiate	»	1	80	40	80	—	40
	»	»	Trecate	»	—	48	90	—	—	138
	»	»	Varallo Pombia . .	»	7	18	10	1	1	26
	»	Pallanza	Premosello	»	2	20	3	6	—	17
	»	Varallo	Alagna Valsesia . .	»	2	5	2	3	—	4
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cigliano	»	3	17	51	—	—	68
	»	»	Vercelli	»	4	33	69	12	—	90
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	—	45	—	25	—	20
	»	»	Fontanellato	»	—	20	35	16	—	39
	»	»	Soragna	»	—	14	29	—	—	43
	»	Parma	San Pancrazio . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Pavia	Mortara	Breme	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Cassolnuovo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Gambolò	»	1	342	8	246	—	104
	»	»	Gorlasco	»	1	44	12	44	—	12
	»	»	Lomello	»	6	54	248	4	—	298
	»	»	Mede	»	1	232	18	—	2	248
	»	»	Mortara	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Ottobiano	»	2	67	32	—	—	99
	»	»	Sartirana	»	1	60	10	70	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Suardi	bovina	1	13	5	13	—	5
	»	»	Terrasa	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torreberetti	»	1	17	2	14	—	2
	»	»	Tromello	»	3	7	115	8	—	114
	»	»	Valle	»	—	22	—	16	—	6
	»	»	Vigevano	»	1	158	20	—	—	178
	»	Pavia	Belgioioso	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Bornasco	»	2	80	5	—	—	85
	»	»	Carbonaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Casorate Primo	»	1	12	12	12	—	12
	»	»	Corteolona	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Inverno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Marcignanc	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Marzano	»	1	2	89	—	—	91
	»	»	Mirabello	»	—	30	32	—	1	61
	»	»	San Damiano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Genesio	»	—	4	136	—	—	140
	»	»	Sizziano	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Torre del Mangano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Travaio Siccomarco	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Zeccone	»	2	3	103	2	—	104
	»	»	Zinasco	»	2	3	8	—	—	11
	»	Voghera	Bastada di Dossi	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bastada Pancarana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Broni	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Casatisma	»	1	—	8	4	—	4
	»	»	Codevilla	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Retorbido	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Giulietto	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Stradella	»	1	45	108	—	—	153
	»	»	Torrazza Coste	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Voghera	»	—	13	—	2	—	11
	»	»	Borgoratto	»	1	—	2	1	—	1
	»	»	Casteggio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Damiano al Colle	»	1	—	6	—	—	6
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	Rieti	Collalto Sabino	bovina	1	—	3	2	—	1
	»	Spoleto	Bevagna	»	—	1	—	—	—	1
	»	Terni	Cesi	suina	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Terni	bovina	4	11	11	—	—	22
	Piacenza	Fiorenz. d'Adda	Firenzuola d'Adda .	»	—	1	14	—	—	15
	»	Piacenza	Agazzano	»	—	31	6	—	—	37
	»	»	Borgonovo Val Tidone	»	1	75	27	74	1	27
	»	»	Castel S. G.	»	—	32	19	15	—	36
	»	»	Gragnano Trebbiense	»	—	4	31	—	—	35
	»	»	Podenzano	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Rivergaro	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	San Giorgio Piacent.	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Sant'Antonio a Tr. .	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Sarmato	»	—	50	17	—	—	67
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	2	16	5	—	—	21
	»	»	Crespina	»	1	—	4	—	—	4
	Porto Maurizio	San Remo	Pigna	»	—	21	—	21	—	—
	Potenza	Melfi	Melfi	»	2	79	40	30	—	89
	Reggio Em.	Reggio Em.	Abbinea	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Bibbiano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Casalgrande	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Correggio	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Reggio	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Rubiera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	—	7	—	7	—	—
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	—	11	—	11	—	—
	»	Roma	Bracciano	»	1	9	36	9	—	36
	»	»	Formello	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Palestrina	»	3	2	3	—	—	5
	»	»	Roma	»	5	—	250	—	—	250
	»	»	Id.	ovina	—	700	—	700	—	—
	»	»	Scrofano	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	Velletri	Cisterna	ovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Sezze	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Viterbo	Civita Castellana . .	»	—	20	—	13	—	7
	»	»	Id.	suina	—	44	—	4	—	40
	Salerno	Vallo	Agropoli	bovina	—	8	—	—	—	8
	Siena	Siena	Siena	»	—	21	3	3	—	21
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	—	20	35	—	—	55
	»	»	Sondrio	»	2	—	12	—	—	12
	Torino	Aosta	Aosta	»	—	52	—	22	—	30
	»	»	Sarre	»	—	6	—	6	—	—
	»	Ivrea	Barone	»	—	13	—	13	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Vische	bovina	—	150	—	150	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	Pinerolo	Cavour	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Pinerolo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Prarostino	»	—	2	—	2	—	—
	»	Susa	Buttigliera Alta	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Susa	»	—	4	—	4	—	—
	»	Torino	Arignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Carignano	»	3	5	45	—	—	50
	»	»	Carmagnola	»	5	20	70	7	—	83
	»	»	Casalborgone	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Castagneto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Chieri	»	4	10	13	4	—	19
	»	»	Chivasso	»	6	25	21	28	—	18
	»	»	Leyni	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Mombello	»	1	6	3	—	—	9
	»	»	Montanaro	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Nichelino	»	2	8	20	14	—	14
	»	»	Riva di Chieri	»	—	11	—	10	—	1
	»	»	Rivoli	»	1	29	14	14	—	29
	»	»	Rosta	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Francesco al C.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Raffaele e Cimena	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Settimo Torinese	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torino	»	—	136	113	130	—	119
	»	»	Verolengo	»	295	5	—	4	—	1
	»	»	Vanda di Front.	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Villarbasse	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Volpiano	»	2	—	3	—	—	3
					297	9826	3534	2839	36	10485
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Castelnovo di Sotto	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	5	—	5	—	—	5
	Udine	Udine	Pagnacco	»	1	—	2	—	—	2
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	11	—	11	—
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	2	—	2	—	2	—
					9	—	23	—	16	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Grana	equina	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Sant'Angelo L.	Calitri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monteverdo	»	—	—	14	—	—	14
	Bari	Barletta	Minervino Murge .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Giovinazzo	»	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Nola	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	2	—	2	—	2	—
	Lecce	Brindisi	Francavilla F. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sorrento	»	1	3	1	—	3	1
	Pavia	Voghera	S. Maria della Versa	»	1	1	—	—	1	—
	Piacenza	Fiorenz. d'Adda	Cortemaggiore . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Melfi	Venosa.	»	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	1	—	—	1	—
					8	11	21	—	12	20
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	bovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Camarda	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . . .	»	—	184	—	—	—	184
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	115	—	—	—	115
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	116	—	—	—	116
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	16	—	—	—	16
	Roma	Civitavecchia	Corneto	»	—	450	—	—	—	450
	»	Roma	Formello	»	—	550	—	—	—	550
					—	3350	—	22	—	3328

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Barletta	Minervino	bovina	—	12	—	—	—	12
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	suina	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Iglesias	Palmas Suergiu. . .	bovina	—	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta.	canina	—	4	—	—	—	4
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	3	1	—	2
	Firenze	Firenze	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	—	5	—	—	—	5
	Forlì	Cesena	Cesena.	»	1	1	1	—	2	—
	Roma	Roma	Olevano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Roma	»	—	—	3	—	—	3
					2	26	13	1	8	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Loro Ciuffenna . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro. .	—	2	—	5	—	2	3
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	—	1	—	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Cerva	—	—	15	—	15	—	—
	»	»	Caraffa	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Magisano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Olivadi	—	—	10	—	—	1	9
	»	Monteleone	Maierato.	—	—	—	4	—	4	—
	»	Nicastro	Francavilla	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Pietro a Maida. .	—	—	3	—	2	1	—
	Firenze	Firenze	Incisa V.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Figline	—	1	5	1	2	4	—
	»	»	Reggello	—	—	5	—	—	—	5
	Ferrara	Bovino	Ascoli	—	—	55	—	—	—	55
	Lucca	Lucca	Massarosa	—	—	4	—	—	4	—
	Macerata	Macerata	Colmurano	—	—	—	14	8	—	6
	»	»	Loro Piceno	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Pollenza	—	—	2	—	—	2	—
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	S. Ignazio in Campo.	—	—	4	5	3	—	6
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Miglionico	—	—	5	—	—	1	4
	»	Potenza	Banzi	—	—	80	—	—	30	50
	»	»	Vaglio di Basil. . .	—	1	1	6	—	6	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	2	—	—	2	—
	»	Reggio Em.	Correggio.	—	—	—	3	—	4	—
	Teramo	Teramo	Marciano Sant' Ang.	—	—	4	—	—	2	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente malati	caduti ammalati dal 31 dicembre 1906 al 6 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Montepagano	—	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	—	—	11	—	—	4	7
	»	»	Volpiano	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Farra di Soligo. . .	—	—	90	—	—	30	60
	»	»	Somaglia.	—	—	25	3	—	4	24
	Udine	Pordenone	Bosiano	—	—	—	1	—	1	—
	»	Udine	Bicinicco	—	—	—	1	—	1	—
					6	**344**	**46**	**30**	**114**	**246**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Fiamignano	ovina	—	51	—	51	—	—
	Perugia	Terni	Ferentillo	»	—	5	—	4	—	1
					—	**56**	—	**55**	—	**1**

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico	bovina	10	5	24	3	25	1
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**10**	**5**	**24**	**3**	**25**	**1**
Carbonchio sintomatico	equina	—	—	—	—	—	—
	bovina	5	—	7	—	6	1
	—	**5**	—	**7**	—	**6**	**1**
Afta epizootica	bovina	296	8990	3521	2107	36	10368
	ovina	1	751	9	708	—	52
	suina	—	85	4	24	—	65
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**297**	**9826**	**3534**	**28[illegible]**	**36**	**10485**
Tubercolosi	bovina	9	—	23	—	16	7
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	**9**	—	**23**	—	**16**	**7**
Morva e farcino	equina	8	**11**	**21**	—	**12**	**20**
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	**3350**	—	**22**	—	**3328**
Rabbia	canina	9	13	8	1	3	17
	suina	—	1	—	—	—	1
	bovina	—	12	4	—	4	12
	ovina	—	—	1	—	1	—
	—	**2**	**26**	**13**	**1**	**8**	**30**
Malattie infettive dei suini	suina	**6**	**344**	**46**	**30**	**114**	**246**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**56**	—	**55**	—	**1**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 2 al 7 gennaio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Colera degli uccelli	5	77
Afta epizootica	13	81
Carbonchio ematico	5	17
Moccio e farcino	8	9
Rogna	29	36
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	46	264
Peste e setticemia dei suini	131	376
Esantema vescicolare	13	44
Rabbia	19	21

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 1° al 7 gennaio 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
TIROLO.			
Scabbia	3	5	23
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	2	2	6
Peste suina	2	3	29
Eczema vescicolare	—	—	—
Idrofobia	—	—	—

ISTRIA — *Dal 5 al 12 gennaio 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna ovina	1	1	1
Mal rossino	1	10	10
Peste suina	1	5	37
Moccio equino	1	1	2

SVIZZERA — *Dal 24 al 31 dicembre 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	2	2	2
Carbonchio ematico	4	7	7	7
Afta epizootica	3	4	32	—
Malattie infettive dei suini	5	9	40	21
Rogna	—	—	—	—
Dal 7 al 13 gennaio 1907.				
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Carbonchio ematico	3	4	4	4
Afta epizootica	2	5	74	—
Male infettivo dei suini	6	11	123	37
Rogna	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 26 dicembre 1906 al 5 gennaio 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	15	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	9	29
Rabbia	—	—
Rogna ovina	27	—
Malattie dei suini	45	218

IMPERO OTTOMANO

—

Amministrazione sanitaria

—

(Bollettino epizootico n. 1)

—

SINOPE — *4 gennaio 1907.*

Il barbone è comparso nei bovini del villaggio di Cozlouk presso Baiabad e la peste bovina ad Yaïkil presso Guerzé. Sono state prese misure appropriate.

DURAZZO — *23 dicembre 1906.*

Durante il mese di novembre non si ebbe alcuna epizoozia.

CHIO — *16 dicembre 1906.*

La peste bovina, la quale infieriva in qualche villaggio dell'isola, è completamente scomparsa.

MEDINA — *30 dicembre 1906.*

È comparsa una epizoozia tra i cavalli e gli asini, con ematuria e tumori alle orbite ed al mascellare inferiore. Si hanno da 3 a 4 casi al giorno ed i colpiti muoiono in 4 o 5 giorni.

(Telegramma del medico sanitario).

Costantinopoli, 7 gennaio 1907.

ISOLA DI MALTA

VALLETTA — *8 gennaio 1907.*

Il governatore, sentito il parere del Consiglio di sanità, relativamente all'importazione di animali o dei loro prodotti nell'isola di Malta, dispone:

È proibita l'importazione dei bovini provenienti dall'Italia continentale.

È proibita l'importazione di bovini, equini e suini provenienti dalla Sicilia.

È proibita pure l'importazione di lana, pelli, corna, ossa, unghie provenienti dall'Italia continentale e dalla Sicilia.

SVIZZERA

BERNA — *12 gennaio 1907.*

Il Consiglio federale ha disposto che a datare dal 12 gennaio e fino a nuovo avviso, sia vietata l'importazione nel Canton Ticino del bestiame ad unghia fessa, di qualunque specie, proveniente dall'Italia, in seguito alla comparsa dell'afta epizootica nelle provincie di confine.

Tale divieto è esteso anche al traffico rurale di confine.

Per il bestiame da macello spedito per ferrovia da Luino e Chiasso-Stazione, direttamente al macello di Lugano, restano fino a nuovo avviso in vigore le autorizzazioni accordate.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

19ª decade - dal 1° al 10 gennaio 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	3.694.202 00	3.249.791 84	+ 444.410 16	6.400 00	5.154 17	+ 1.245 83
Bagagli e cani	172.412 00	150.608 98	+ 21.803 02	130 00	121 84	+ 8 16
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.087.329 00	871.193 66	+ 216.135 34	1.880 00	1.703 97	+ 176 03
Merci a P. V.	5.170.232 00	4.810.690 97	+ 359.541 03	3.880 00	3.327 41	+ 552 59
Totale	10.124.175 00	9.082.285 45	+ 1.041.889 55	12.290 00	10.307 39	+ 1.982 61

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 10 gennaio 1907.

Viaggiatori	84.222.136 00	77.739.726 58	+ 6.482.409 42	123.100 00	104.186 84	+ 18.913 16
Bagagli e cani	3.910.821 00	3.458.178 63	+ 452.642 37	4.270 00	3.979 44	+ 290 56
Merci a G. V. e P. V. acc.	24.736.491 00	22.986.985 78	+ 1.749.505 22	28.680 00	21.066 67	+ 7.613 33
Merci a P. V.	104.276.430 00	98.823.081 22	+ 5.453.348 78	71.010 00	61.029 33	+ 9.980 67
Totale	217.145.878 00	203.007.972 21	+ 14.137.905 79	227.060 00	190.262 28	+ 36.797 72

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	773 66	696 01	+ 77 65	534 35	448 15	+ 86 20
Riassuntivo	16.593 76	15.557 36	+ 1.036 40	9.872 17	8.272 27	+ 1.599 90

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Emanuel comm. Vittorio, Longobardi comm. Domenico, referendari 1ª classe, Maggiore cav. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe, sono collocati a riposo in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Tonini Cesare, ufficiale d'ordine di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Possenti Ernesto, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1906:

Accossano Gino, volontario, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1906:

Flandoli dott. Giovanni Battista — D'Angelo Giandomenico — Girotti Mario, stati dichiarati idonei nel concorso bandito con decreto ministeriale 25 agosto 1905, sono nominati volontari nel personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

Trevis Renato, vice segretario di 2ª classe, reggente, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con perdita dello stipendio e non dell'anzianità, dovendo prestare servizio militare, a decorrere dal 5 novembre e fino al 30 dello stesso mese.

Mazzoccolo cav. avv. Enrico, referendario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Balsamo cav. dott. Gustavo — Gisci cav. Arturo — Melchiorri cav. Senofonte, capi sezione, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Adrovver Giov. Battista — Esposito Luigi — Nati avv. Cesare, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Luchini Gino — Giovannini Corrado — Irdi Luigi, vice segretari di 1ª classe, sono nominati, il primo per concorso e gli altri per idoneità, segretari di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Bargilli dott. Marco — Gasco dott. Alberto — Senzasono Decio, vice segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Sabatini Domenico — Rostagno Domenico — Bellofiore Gaetano, vice segretari, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe reggenti, con l'annuo stipendio di L. 1750.

De Thomasis dott. Vincenzo — Mencacci dott. Guglielmo — Caruso Ersilio, volontari, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Riccio Corrado, ufficiale d'ordine di 2ª classe, reggente, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 550.

Gabrielli Sante, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Annibali cav. Luigi — Bacca cav. dott. Pietro, capi sezione di 1ª classe, sono nominati referendari di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Fiorentini cav. Nazzareno, primo segretario, è nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Bucelli dott. Carlo — Bianco Di San Secondo Federico — Mannucci conte avv. Silvio, segretari di 1ª classe, sono nominati primi segretari, il primo per merito assoluto e gli altri per anzianità e merito, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Torti Francesco, segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 1500.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Caffù cav. avv. Achille, referendario, in aspettativa per motivi di salute, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, continuando a rimanere in aspettativa pei suddetti motivi, con l'annuo assegno di L. 3500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 27 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 16 corr., il signor Gargiulo Amedeo venne nominato allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi con lo stipendio annuo di L. 1500, a datare dal 1° gennaio corrente anno.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 3 gennaio 1907:

Verona Rinati Adolfo — Pagani Antonio — Garsia Carmelo — Valentini Ettore, segretari di ragioneria di 1ª classe, nominati primi ragionieri di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 804,559 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 185, al nome di Gallotti *Ernestina* fu Edoardo, minore, sotto la tutela di Zaccheo Domenico fu Giuseppe Antonio, domiciliata a Cannobio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallotti *Angelina-Ernestina* fu Edoardo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Capone Alfredo fu Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 203 ordinale, n. 862 di protocollo e n. 3205 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza

di Salerno in data 19 novembre 1906, in seguito alla presentazione di un certificato d'usufrutto della rendita complessiva di L. 75 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Capone Alfredo sudletto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 100.00, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 gennaio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101.26 76	99.39 76	101.04 03
3 1/2 % *netto*.	100.93 61	99.18 61	100.72 36
3 % *lordo*....	71.87 22	70.67 22	71.12 09

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un esame di concorso a venti posti di volontario (senza assegno) nel personale di prima categoria degli uffici della Corte dei conti, indetto con decreto del ministro del tesoro 3 gennaio 1907; con avvertenza che i vincitori del concorso, a tenore del comunicato già pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 luglio 1897 n. 175, dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite sulla istituzione di una Cassa di previdenza che abbia per fondamento i conti individuali.

Gli esami scritti saranno dati in Roma nei giorni 25, 26, 27 del venturo mese di aprile.

Le domande di ammissione al concorso, corredate di tutti i documenti e senza riferimento a documenti prodotti per altri concorsi, dovranno essere presentate al segretariato generale della Corte dei conti perentoriamente entro il giorno 26 marzo 1907.

L'esame di concorso sarà dato sul programma e con le norme stabilite con ordinanza 21 agosto 1905.

I vincitori del concorso, secondo l'ordine di graduatoria, saranno nominati volontari a misura che vi saranno posti vacanti.

All'infuori dei posti messi a concorso non se ne conferiranno altri benchè vi siano ancora concorrenti che abbiano ottenuto sette punti o più nella classificazione secondo l'art. 9 delle norme suddette.

I volontari saranno promossi vice segretari di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500 a misura che vi saranno posti vacanti, dopo aver fatto non meno di sei mesi di tirocinio ed aver dato prova di operosità e diligenza, a norma dell'art. 2 del Regio decreto 1° agosto 1895, n. 501.

Roma, 12 gennaio 1907.

Il presidente
G. FINALI.

CORTE DEI CONTI.

IL PRESIDENTE.

Visto il R. decreto 1° agosto 1895, n. 501;
Sentito il Consiglio di presidenza;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Gli aspiranti al posto di volontario negli uffici della Corte dei conti dovranno aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame. La domanda da presentarsi alla Corte dei conti, segretariato generale, scritta e firmata di proprio pugno dagli aspiranti su carta da bollo di una lira, colla indicazione della paternità e del domicilio, sarà corredata dei documenti che seguono:

a) atto di nascita;

b) diploma di laurea universitaria, o di licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da sei mesi almeno, e in caso di residenza più breve, anche dal sindaco del luogo di precedente dimora;

d) certificato del sindaco del Comune ove risiede l'aspirante, dal quale risulti che questo è cittadino italiano;

e) certificato di penalità, rilasciato dal procuratore del Re presso il tribunale civile e penale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune nel quale l'aspirante è nato;

f) certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di buona vista ed esente da imperfezioni fisiche. Tale certificato dovrà essere rilasciato esclusivamente da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale;

g) prova di avere adempiute le prescrizioni della legge sulla leva, per quelli che sono già incorsi nell'obbligo del servizio militare.

Potranno dare inoltre notizia di servizi eventualmente prestati presso amministrazioni pubbliche o private.

I certificati di cui alle lettere *c, e, f,* dovranno essere di data non anteriore di mesi 3 a quella dell'avviso di concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso del genitore o tutore.

Art. 2.

Le domande insieme ai documenti saranno presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno. Del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte dalla Commissione appositamente istituita.

Art. 4.

Gli esami saranno per iscritto ed orali e verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla presente ordinanza; gli scritti in tre giorni consecutivi e gli orali in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero degli aspiranti.

Per lo svolgimento del tema scritto saranno assegnate in ciascun giorno otto ore, decorse le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori alla Commissione anche se non ultimati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che nell'esame scritto non risultassero approvati.

Art. 5.

La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia vari temi distintamente per l'esame orale e per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri dei temi per estrarre a sorte quello che dovrà servire per l'esame.

Art. 6.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire sia con persone estranee che fra loro e di consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di leggi e di regolamenti, che, a loro richiesta, saranno posti a loro disposizione per cura della Commissione.

All'aspirante, che contravvenga a queste prescrizioni, sarà considerato come nullo l'esame scritto, coll'esclusione dall'esame orale; e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 7.

Per tutta la loro durata assisterà alle prove scritte almeno uno dei commissari.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo porrà entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa nella quale abbia scritto il proprio casato nome e paternità. Chiusa anche la seconda busta, la rimetterà al commissario presente. Questi vi apporrà l'indicazione del mese, del giorno e dell'ora della presentazione e la propria firma. Il riconoscimento dei nomi dovrà essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti saranno stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse giornalmente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 9.

I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Il giudizio delle prove verbali e scritte sarà espresso con la media dei punti assegnati in ciascuna, da ciascun esaminatore, che disporrà di dieci punti.

Per essere dichiarati vincitori nella prova dovranno i concorrenti avere riportato non meno di sette punti medi del numero massimo dei punti, tanto nella prova scritta che nella orale, e avranno diritto alla nomina di volontario entro i limiti dei posti messi a concorso, in ordine ai punti ottenuti.

Art. 10.

La classificazione degli aspiranti riconosciuti vincitori e di quelli riconosciuti idonei si fa nell'ordine dei punti ottenuti. A parità di voti avrà la precedenza il candidato:

a) che sia fornito di diploma universitario;

b) che abbia già servito lodevolmente nelle Amministrazioni governative;

c) che abbia già superati, con esito favorevole, concorsi in altre Amministrazioni dello Stato.

A parità di condizioni avrà la precedenza il più anziano di età.

Art. 11.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, riportando la media generale ottenuta da ciascun aspirante, da trasmettersi alla presidenza della Corte insieme ad una relazione sulle operazioni compiute.

Art. 12.

Il presidente della Corte destinerà un capo sezione ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, 21 agosto 1905.

4 G. BACCELLI.

(Pel programma degli esami vedi *Gazzetta ufficiale* del 19 gennaio corrente, n. 16).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

CONCORSI alle cattedre di professore ordinario per la matematica finanziaria ed attuariale, per il diritto commerciale ed alla cattedra di professore straordinario per il diritto civile nel R. istituto di studi commerciali in Roma.

Sono aperti i concorsi alle seguenti cattedre nel R. istituto di studi commerciali in Roma, sezione superiore:

Professori ordinari, con lo stipendio annuo lordo di lire cinquemila:

per la metematica finanziaria ed attuariale;

per il diritto commerciale nazionale e comparato, e legislazione commerciale ed industriale.

Professore straordinario, con lo stipendio annuo lordo di lire tremila:

per le istituzioni di diritto e procedura civile.

I concorsi sono banditi per titoli; tuttavia sarà in facoltà della Commissione giudicatrice di chiamare ad una prova orale quei concorrenti, che non avessero almeno un triennio d'insegnamento in altre scuole governative o pareggiate di egual grado.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nelle prove orali, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in uno istituto di studi superiori commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà con relazione motivata non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione a ciascuno dei concorsi di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio, ispettorato generale dell'industria e commercio, in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 maggio 1907.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli ufficiali postali o ferroviari di spedizione, nè delle domande che non fossero corredate dai seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita, autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato di immunità penale;

5° notizie documentate sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

I documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di Amministrazioni governative sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

I concorrenti potranno unire alla domanda le loro pubblicazioni (cinque copie) esclusi i lavori manoscritti, e tutti gli altri documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine al posto cui concorrono.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti, certificati e pubblicazioni presentate.

Nessuna comunicazione sarà fatta dal Ministero, oltre alla ricevuta postale, in ordine alle domande od ai documenti presentati da ciascun candidato.

La Commissione escluderà dal concorso chiunque non abbia strettamente osservato le norme contenute nel presente bando.

Roma, 18 gennaio 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'affare Polonyi che si era già aggravato dopo l'incidente della lettera del dott. Halmos, ha subito un nuovo colpo violentissimo che ha determinato la catastrofe. Intorno a ciò telegrafano da Vienna le seguenti notizie, che riferiamo con la debita riserva:

« La baronessa Schoenberger, compromessa nello scandalo del ministro della giustizia, tentò suicidarsi ed il suo stato è disperato. Il suicidio avvenne in seguito alle rivelazioni del *Budapesti Naplo*, secondo le quali la baronessa era stata incaricata dal Polonyi di sfruttare le sue relazioni colle altissime sfere a vantaggio della coalizione. Il Polonyi, per incarico di due aristocratici ungheresi, le aveva promesso 50 mila corone, che però Polonyi trattenne per sè.

« In seguito a questi scandali il Ministero Wekerle, che fino ad iersera aveva sostenuto Polonyi, decise di dimettersi ».

Ulteriori telegrammi, pure da Vienna, recano:

« Le dimissioni del Gabinetto Wekerle furono determinate dall'atteggiamento del conte Andrassy, il quale pretese che piena luce venisse fatta sulle accuse mosse contro Polonyi, chiedendo che Polonyi sporgesse querela. Il partito dell'indipendenza tentò di sostenere fino a iersera Polonyi; però dopo le rivelazioni del *Budapesti Naplo* e l'atteggiamento del conte Andrassy, non fu più possibile la salvezza ».

La stampa di Budapest è concorde nel ritenere che l'affare Polonyi abbia provocato la crisi del Gabinetto Wekerle. Corse anche la voce delle dimissioni di Andrassy malgrado che questi fosse stato l'unico dei ministri che non si rese solidale con gli altri del gabinetto per l'affare Polonyi. Le dimissioni di Andrassy sarebbero la conseguenza delle dichiarazioni fatte da Polonyi che Andrassy aveva cognizione delle lettere scambiate fra Polonyi e la baronessa Schoenberger, che era stata pregata da Polonyi stesso durante le elezioni del 1906 d'informarlo sulle disposizioni dell'Imperatore riguardo all'appello dei capi dei partiti della coalizione. Andrassy smentisce invece di averne avuta cognizione.

Vekerle presenterebbe stasera stessa all'Imperatore le dimissioni collettive del Gabinetto.

Gli ultimi telegrammi da Budapest dicono che nei circoli bene informati si assicura energicamente che Andrassy non ha presentato le sue dimissioni e che è pur inesatta la voce che l'intero Gabinetto si sia dimesso.

Senza dubbio la situazione sarà avviata a risoluzione nelle prossime 24 ore per quello che riguarda il ministro della giustizia Polonyi, perchè molti membri del partito costituzionale e di quello dal partito del popolo ritengono che Polonyi non dovrà limitarsi a giustificarsi dalle accuse mossegli dinanzi al partito indipendente.

Certamente la crisi ha la sua origine nell'affare Polonyi, ma ha carattere eminentemente nazionale.

* * *

Intorno all'incidente diplomatico di Kingston si ha che qualche giornale inglese aveva cominciato per sostenere l'operato del governatore, già universalmente stigmatizzato dai più autorevoli giornali londinesi; ma il seguente telegramma da Washington pare rimetta le cose sotto l'aspetto primitivo:

« L'incaricato di affari d'Inghilterra, Howard, ha dichiarato a Bacon, che il Governo inglese non era stato avvertito dell'incidente di Kingston che dai giornali; ma ha aggiunto che se i fatti erano esatti, l'Inghilterra deplorava profondamente che un funzionario potesse aver scritto una simile lettera al valoroso ammiraglio che rese così preziosi servigi ai sudditi britannici nel momento del bisogno. Bacon ha assicurato Howard che il presidente Roosevelt e i funzionari del dipartimento di Stato erano tanto più soddisfatti del messaggio inglese, in quanto l'Inghilterra non attese neppure le notizie ufficiali dell'incidente per scusarsi presso il Governo americano ».

Finalmente un telegramma odierno da Washington chiude così l'incidente.

« Il dipartimento di Stato pubblica il seguente telegramma inviato dalla Giamaica al segretario di Stato, Root, il 20 corrente: « La Giamaica è profondamente riconoscente a V. E. della manifestazione di simpatia e dell'aiuto praticissimo che le è stato fornito così graziosamente dall'ammiraglio Davis, da tutta la squadra e dal servizio particolare della marina degli Stati Uniti ». Firmato: « *Il Governatore* ».

* * *

Le notizie che giungono alla spicciolata dal Marocco al *Daily Telegraph* ed al *Daily Mail* non sono del tutto rassicuranti, ma invece la Francia e la Spagna, che per il momento disimpegnano gli interessi delle potenze firmatarie del trattato di Algesiras, ritengono che l'ordine e la tranquillità siano rientrati al Marocco, talchè gli ambasciatori di Francia e di Spagna hanno rimesso al Ministero degli esteri un'identica nota, con la quale viene annunciato il prossimo ritiro delle navi francesi e spagnuole dalle acque del Marocco.

La nota rileva con soddisfazione che negli ultimi tempi lo stesso Governo marocchino s'incaricò di migliorare la situazione a Tangeri e nelle sue vicinanze immediate.

La nota ricorda poi la necessità di affrettare la istituzione della polizia previsto nell'atto di Algesiras, ed enumera i passi che furono fatti a questo scopo dalla Francia e dalla Spagna in conformità al mandato loro confidato presso il Governo marocchino, e presso quello svizzero. La nota prosegue dicendo che si aspetta ora che il Sultano da parte sua adempia i doveri che gli incombono per l'istituzione della polizia, e termina dichiarando che, secondo il parere della Francia e della Spagna, gli interessi del Governo sceriffiano e quelli degli stranieri dimoranti al Marocco non saranno sufficientemente tutelati che nel caso in cui la polizia, come è contemplata in massima nell'atto di Algesiras, venga organizzata senza indugio col concorso premuroso del Governo del Sultano.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone von Tschirsky, ha preso atto della Nota delle due potenze ed ha dichiarato che il Governo tedesco farà quanto dipende da lui per affrettare l'istituzione della polizia al Marocco.

I dragomanni della Legazione francese e di quella spagnuola hanno tradotto in arabo la Nota collettiva concordata fra i Gabinetti di Parigi e di Madrid. Essi debbono recarsi oggi stesso presso Mohamed el Torres, per fargliene la consegna.

Gli ammiragli francese e spagnuolo si troveranno domani nella rada di Tangeri. Si crede che una nave francese, probabilmente il *Forban*, stazionerà nella rada come per il passato.

***

In Russia sono cominciate le elezioni di primo grado per la Duma. Un telegramma da Pietroburgo, in merito alle elezioni colà avvenute, reca:

« La notifica che le elezioni di primo grado dovevano aver luogo ieri, fu fatta troppo tardi dalla polizia. Così gli scrutini non ebbero luogo che in 91 officine invece che in 131. Sono stati eletti 94 elettori di primo grado, ai quali spetterà di scegliere 24 fra essi per eleggere i rappresentanti degli operai alla Duma ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 20 gennaio 1907

Presidenza del pres. senatore prof. F. D'OVIDIO

Il presidente dà comunicazione del telegramma di ringraziamento fatto inviare da S. M. la Regina all'Accademia, per gli auguri a Lei trasmessi dalla presidenza in occasione del Suo genetliaco.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando varie memorie a stampa offerte dal corrispondente prof. Einaudi, due pubblicazioni storiche del prof. Monticolo e la pubblicazione: « Il palazzo delle Assicurazioni generali in Roma e il icone della facciata », di cui ha fatto omaggio all'Accademia il comm. M. Besso.

Il socio Huelsen offre la parte 3ª del primo volume da lui pubblicata, della « Topografia della città di Roma nell'antichità » di H. Jordan, e parlando di questo libro mette in rilievo il largo e proficuo contributo che l'Accademia dei Lincei porta con le sue pubblicazioni agli studi archeologici.

L'accademico segretario Pigorini presenta, a nome dell'autore prof. G. Bellucci, la pubblicazione: « Il feticismo primitivo in Italia », e ne discorre.

L'accademico segretario *Guidi* comunica che al concorso al premio Reale del 1906, per la storia e geografia, si presentarono i signori: L. Gaetani, A. Giussani, F. Guardione, L. La Rocca, A. Lozio, A. Magnaghi, D. Melegari, A. Profumo, R. Sabbadini. Al premio Reale, del 1906, per l'Archeologia classica, cristiana o medievale, presero parte i signori: G. Gerola, D. Sant'Ambrogio, G. T. Rivoira, L. Testi, A. Venturi. Al concorso ai premi del Ministero della pubblica istruzione, del 1905, per le scienze filosofiche e sociali concorsero i signori: A. Arlotta, G. Buonamici, G. Buonamici, G. Chiabra, N. Jerace, R. Mondolfo.

L'accademico segretario Millosevich annuncia che ai concorrenti ai premi ministeriali, del 1906, per le scienze naturali, di cui fu comunicato l'elenco nella seduta scorsa, deve essere aggiunto il prof. P. Voglino.

Lo stesso segretario presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una memoria dei professori Tenchini e Cavatorti intitolata: « Sulla morfologia della ghiandola tiroide normale nell'uomo ».

Analoga presentazione fa il socio Grassi per il lavoro del prof. A. Russo avente per titolo: « Modificazioni sperimentali dell'elemento epiteliale dell'ovaia dei mammiferi, da servire come base per la determinazione artificiale del sesso femminile e per la migliore interpretazione della legge di Mendel sulla prevalenza degli ibridi ».

Vengono da ultimo presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Helbig: « Il più antico dono militare: l'*hasta pura* ».
2. Filomusi-Guelfi: « Sul volume intitolato: Rapporto ufficiale sul Congresso universale dei giuristi in Saint Louis (Missouri) ».
3. Pais: « Il popolo degli Aminei presso Sibari e la pretesa città di Asia nel Bruzzio ».
4. Paternò e Spallino: « Ricerche sulla costituzione del diossietilene ».
5. Battelli e Magri: « La scintilla elettrica nel campo magnetico ».
6. Di Stefano: « I pretesi grandi fenomeni di carreggiamento della Sicilia ».
7. Fubini: « Il problema di Dirichlet considerato come limite di un ordinario problema di minimo » « Di alcuni nuovi problemi, ai quali è applicabile il principio di Dirichlet ». Pres. dal socio Bianchi.
8. Medici: « Sopra una questione di minimo che si riconnette col problema di Dirichlet ». Pres. id.
9. Cortani: « Sopra l'esistenza del Devoniano inferiore nel versante italiano delle Alpi Carniche ». Pres. dal socio Capellini.
10. La Rosa: « Il fenomeno dell'arco cantante in un circuito che non ha un periodo proprio d'oscillazione ». Pres. dal corrisp. Macaluso.
11. Corbino: « L'isteresi magnetica del ferro per correnti d'alta frequenza ». Pres. id.
12. Macchia: « Ricerche ulteriori sopra la conducibilità termica a basse temperature ». Pres. dal corrisp. Battelli.
13. Magri: « Ricerche sopra solventi inorganici a basse temperature ». Pres. id.
14. Plancher e Ponti: « Azione del cloroformio sull'a-metilindolo e su alcuni pirroli ». Pres. dal socio Nasini.
15. Pollacci: « Sulla scoperta dell'aldeide formica nelle piante ». Pres. dal socio Briosi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha dato il suo gradimento alla nomina del signor Takahira ad ambasciatore giapponese a Roma.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ieri mattina, a Spe-

zia, si recò a visitare quelle autorità militari e quindi salì a bordo della R. nave *Varese*, ove prossimamente prenderà imbarco.

S. A. R., alle ore 12, si recò a colazione presso il comandante Cagni.

Alle ore 16,30 il Duca ripartì per Torino, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Nella diplomazia. — Il conte Gallina è stato nominato ambasciatore d'Italia a Tokio.

Federazione degli Ordini dei sanitari del Regno. — Il Consiglio federale degli Ordini dei sanitari del Regno si riunì ieri in Roma, presieduto dall'on. prof. Durante.

Il Consiglio inviò un telegramma di congratulazione al prof. Golgi per il premio Nobel e poscia si occupò delle varie questioni all'ordine del giorno.

Conversione delle rendite. — La direzione del Debito pubblico rende nuovamente noto che la conversione delle rendite dei Consolidati 5 0[0 lordo e 4 0[0 netto sarà effettuata nel Regno a mezzo degli stabilimenti della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia ha facoltà di ritirare i titoli al portatore dal 21 dicembre 1906; e quelli nominativi e misti dal 2 gennaio 1907.

Il rilascio dei nuovi titoli non potrà iniziarsi che verso la metà del gennaio 1907.

Per la presentazione dei titoli dovranno osservarsi le norme seguenti:

Le cartelle al portatore potranno essere presentate per la conversione a tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia.

I titoli nominativi (certificati e assegni provvisori), i titoli di rendita mista e gli assegni provvisori al portatore potranno essere presentati esclusivamente agli stabilimenti della Banca d'Italia esistenti nei capoluoghi di provincia.

Concerti. — Lunedì 28 corr., alle ore 15, nella sala Umberto I, in via Mercede, la valente pianista signora Elvira Silla, reduce dal suo giro all'estero, darà il suo annuale concerto, eseguendo musica di Beethoven, Schumann, Brahms e Liszt.

*** Venerdì 1° febbraio nella stessa sala Umberto I, alle ore 21, la distinta arpista signorina Giulia Baldovino, con il gentile concorso degli artisti signora Tilde Milanesi-De Benedetti e prof. Aristide Franceschetti, darà un concerto vocale-strumentale, il cui programma è attraentissimo.

Accompagnerà al piano il maestro prof. Pio Di Pietro.

La neve. — Una forte nevicata è caduta su Roma e dintorni nella notte scorsa.

Lo spettacolo della città era stamane semplicemente meraviglioso, visto dalle alture, e fu perciò un continuo andirivieni, specialmente di forestieri, al Pincio.

Il Municipio, con un servizio straordinario di nettezza urbana, ha con lodevole sollecitudine fatto sgombrare le principali vie, ammucchiando intanto la neve sui lati di esse.

Il servizio dei tramways, alle ore 7, era già ripreso con grande soddisfazione della cittadinanza.

Il Congresso nazionale ginnastico — Il Comitato esecutivo del VII° concorso nazionale ginnastico che si terrà in Venezia nel maggio prossimo comunica che il corso dei monitori (capi-squadra) diretto dal prof. Arnoldo Gibin, avrà luogo in Milano il 2 febbraio presso la Società Forza e Coraggio; Torino il 3 febbraio presso la Società Torinese; Genova il 5 febbraio presso la Società Cristoforo Colombo; Napoli l'8 febbraio presso la Società Partenopea; Roma il 10 febbraio presso la Società Roma; Firenze l'11 febbraio presso la Società Palestra Ginnastica; Bologna il 13 febbraio presso la Società Virtus; Venezia il 17 febbraio presso la Società Reyer.

Le Società presso le quali sarà tenuto il corso dei monitori, dovranno trasmettere subito al Comitato di Venezia il verbale del corso stesso.

Munificente elargizione. — L'on. Bona, deputato di Biella, ha annunziato a S. E. il ministro dell'agricoltura la cospicua elargizione di lire centomila fatta dal benemerito industriale cav. Felice Piacenza, allo scopo di rendere possibile l'aggregazione di un lanificio-scuola all'Istitutoindustriale di quella città.

Terremoto. — Ieri sera alle 21.50 fu avvertita a Chieti una leggera scossa di terremoto. Alle ore 1.25 di questa notte vi è stata un'altra scossa ondulatoria di maggiore intensità della durata di 10 secondi.

Non si ha a deplorare nessun danno.

Altre scosse sono state avvertite alle ore 1.25 di questa notte a Fermo ed a Recanati, senza produrre danni, sebbene quelle di Recanati abbastanza forti.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è partita da Callao per Valparaiso il 21 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società veneziana, è partito il 19 corr. da Perim diretto a Suez. Ieri il *Daniele Manin*, della stessa Società, proveniente da Buenos-Aires partì da Ancona per Venezia, ed il piroscafo *Dandolo*, anche della Società veneziana, lasciò Venezia par i porti dell'Adriatico e del Mar Rosso diretto a Calcutta.

ESTERO.

Il lavoro della zecca di Londra. — Nel corso del 1906 la zecca di Londra ha coniato 112,384,817 monete e cioè 17,097,087 più che nell'anno precedente.

Il valore delle monete coniate nel 1905 fu di sterline 7,170,816, quello delle monete coniate nel 1906 fu di sterline 14,044,590. La zecca di Londra conia monete d'oro, d'argento, di bronzo, sia per il Regno Unito come per le colonie; conia pure nichel, ma soltanto per le colonie.

Nel 1906 vennero ritirate dalla circolazione per essere riconiate tante monete per il valore di sterline 2,700,000 in oro e per sterline 66,940 in argento che erano alquanto consumate o deprezzate dall'uso.

Sembra che la moneta d'oro da dieci scellini (mezza sterlina o mezza sovrana) sia quella più facile a consumarsi ed a deprezzare, poichè l'anno scorso ne furono ritirate dalla circolazione 3,006,000.

La costruzione di palloni pilota e porta torpedini. — L'*Etoile Belge* dice che l'esercito belga ha fatto recentemente un tentativo ardito costruendo dei palloni pilota e dei palloni porta torpedini. I palloni pilota potranno portare lontano notizie, ordini ed informazioni. La criptografia assicurerà il segreto della corrispondenza.

I palloni porta torpedini hanno una cubatura di 50 metri cubi e sono gonfiati con gaz idrogeno e possono portare un carico di 50 chilogrammi di esplosivi.

Scoperta di diamanti. — È assodata la scoperta di strati diamantiferi al Capo Caprivi nel sud-est Africa, e pare che essa assicurerà una larga produzione che influirà molto sul mercato mondiale dei diamanti, onde il Governo tedesco ha evocato a sè la proprietà del territorio come spettanza demaniale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 22. — Il sindaco di New York ha ricevuto il seguente dispaccio dal sindaco di Kingston:

« A nome della popolazione faccio appello, pel vostro tramite, alla generosità del popolo americano, perchè esso venga in nostro soccorso.

« Tutte le case sono distrutte. Il legname, il carbone ed il materiale da costruzione difettano ».

LONDRA, 22. — Il corrispondente del *Daily Mail* alle isole Bermude telegrafa in data di ieri: L'incrociatore inglese *Brillant* è partito alle 17 per Kingston, ove deve arrivare oggi.

CINCINNATI, 22. — Il freddo intenso contribuisce ad arre-

stare le inondazioni, che finiranno senza dubbio a poco a poco. Le notizie ricevute sulle dighe in pericolo recano che esse sono intatte.

NEW YORK, 22. — La Commissione dei soccorsi per la Giamaica annunzia che, avendo il governatore della Giamaica lasciato senza risposta le numerose comunicazioni che gli sono state fatte, essa si è rivolta alle autorità britanniche per il tramite del console generale d'Inghilterra a New York.

PIETROBURGO, 22. — In novantuno officine hanno avuto luogo le elezioni di primo grado per la nomina degli operai che debbono procedere all'elezione dei deputati alla Duma.

I candidati riusciti appartengono, eccetto due o tre, a diverse frazioni della sinistra, specialmente al partito socialista democratico.

WASHINGTON, 22. — Il dipartimento di Stato ha inviato ad Haldane, ministro della guerra britannico, la seguente risposta al suo telegramma relativo all'incidente di Kingston:

« Il presidente apprezza altamente il vostro cordiale telegramma e sarà felice se la prossimità degli Stati Uniti avrà permesso di prestare un po' di assistenza alle popolazioni della Giamaica, colpite dal recente disastro. Se, in seguito a tale vicinanza, in attesa dell'arrivo delle vostre navi da guerra e dei vostri soccorsi, noi possiamo darvi ancora un aiuto qualsiasi, il presidente spera fermamente che voi non esiterete a rivolgervi a lui.

« Sappiamo con quale buona grazia voi ci offrireste una simile assistenza in un caso analogo.

« *Bacon*, segretario di Stato interinale ».

BERLINO, 22. — La Banca dell'Impero ha portato il tasso dello sconto al 6 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 7 0[0.

VIENNA, 22. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Vetter, fra gli applausi della Camera, esprime il suo profondo rammarico e la massima indignazione per l'inaudito modo di procedere tenuto ieri da Sternberg verso il vice presidente Zacek. L'oratore deplora inoltre che i regolamenti della Camera non gli diano alcun mezzo di reprimere efficacemente tali incidenti.

Sternberg si scusa del suo modo di procedere e ritira le parole offensive pronunciate ieri all'indirizzo di Zacek. L'incidente è perciò chiuso.

LONDRA, 22. — Un dispaccio dalla Giamaica dice che è giunta colà la corazzata inglese *Indefatigable*.

NEW YORK, 22. — Un telegramma da Kingston al *New York Herald*, in data di ieri, dice:

Una fortissima scossa di terremoto è stata avvertita alle 3 di stamane ed un'altra scossa anche più forte alle 2 45 del pomeriggio.

WASHINGTON, 22. — Esme-Howars, incaricato d'affari d'Inghilterra, ha fatto visita iersera al segretario di Stato interinale, Bacon, e gli ha presentato un telegramma ufficiale del ministro degli affari esteri, sir E. Grey, il quale annuncia che sarà subito fatta un'inchiesta sull'incidente di Kingston per stabilire se sia autentica la lettera diretta dal governatore Swettenham all'ammiraglio Davis.

PARIGI, 22. — *Senato. (Seduta antimeridiana).* — Si discute il bilancio dell'istruzione pubblica.

Parecchi oratori da destra protestano contro le leggi relative all'insegnamento e specialmente contro la legge del 1904 che interdice l'insegnamento congregazionista. Essi esprimono la loro indignazione contro i procedimenti messi in opera per espellere i seminaristi.

Il ministro dell'istruzione, Briand, risponde:

Il dovere del Governo è di raccogliere le sfide che gli vengono fatte, dando prova però di tutta la mansuetudine possibile.

Il Governo ha chiesto la formazione delle Associazioni cultuali per consegnare loro i beni delle chiese. I cattolici hanno rifiutato i regali del Governo. Questa attitudine non è senza pericolo per voi. Avete fatto appello alla violenza, sperando che noi avremmo indietreggiato.

Soldati e gendarmi sono stati feriti.

Voi sperate che il paese rigetterà su noi la responsabilità delle vostre violenze, ma non vi riuscirete, perchè la pacificazione si farà vostro malgrado.

La soppressione delle scuole congregazioniste è stata fatta dovunque con le precauzioni necessarie, e se disordini si sono verificati in qualche punto isolato del territorio, ciò è stato perchè voi li avete voluti (Applausi).

Panthier De Chamaillard e Le Prevost De Launay protestano contro le parole del ministro.

Maurizio Faure, relatore, appoggia le dichiarazioni del ministro e fa l'elogio dell'insegnamento laico, dicendo che gli istitutori laici sono profondamente affezionati alla patria e alla Repubblica. Il nostro sistema di insegnamento, egli dice, è l'immagine della nazione (Nuovo protesto).

La discussione generale è chiusa.

Si approvano gli articoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

Si inizia la discussione del bilancio dei culti.

Carlo Dupuy segnala che una ventina di religiose, di cui parecchie sono inferme, che facevano parte di una congregazione disciolta, si trovano nel massimo bisogno. La legge ha voluto colpire le congregazioni, non delle donne infelici.

Il ministro Briand risponde che conosce la situazione di cui parla Dupuy; essa merita tutta la sua attenzione. Il ministro considera come un dovere di aiutare le infelici nella miseria tanto largamente quanto lo potranno permettere l'andamento e la forma legale di ogni liquidazione (Approvazioni).

PARIGI, 22. — Il progetto di legge sulle riunioni pubbliche si compone dei due articoli seguenti:

Art. 1. — Le riunioni pubbliche, qualunque ne sia l'oggetto, possono essere tenute senza preventiva dichiarazione in ogni momento.

Art. 2. — Tutte le prescrizioni delle leggi 30 giugno 1881, 15 dicembre 1905 e 2 gennaio 1907, in quanto sono contrarie alla presente legge, vengono abrogate.

L'AJA, 22. — Una violenta mareggiata ha inghiottito quasi interamente l'isola Sivenloe, presso Atjeh (Sumatra). Vi sarebbero a Tzoezt circa millecinquecento morti.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — Si approva il progetto che ratifica la convenzione firmata a Berna il 19 settembre 1906, tra la Francia, l'Italia, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Danimarca, il Lussemburgo, l'Olanda, la Rumania, la Russia e la Svizzera, addizionale alla convenzione internazionale del 14 ottobre 1890, sul trasporto delle merci per ferrovia.

KINGSTON, 22. — Si annunzia che stamane è giunto il vapore *Celtic*, carico di carne di bue.

Aveva l'ordine di ripartire senza ritardo ed ha levato l'àncora all'una pomeridiana.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei deputati.* — Termina la discussione del bilancio della giustizia e s'intraprende quindi la discussione del bilancio degli *Honveds*.

L'affrettata discussione del bilancio provoca negli ambulacri la voce che il ministro dell'interno, Andrassy, si sarebbe dimesso. Le voci sono però tosto smentite.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati (Seduta pomeridiana).* — Clémenceau, Briand e Guyot-Dessaigne presentano il progetto relativo alla libertà di riunione.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Clémenceau spiega che non è necessario che la dichiarazione venga fatta da un prete personalmente, ma basta che sia firmata da due fedeli, purchè si specifichi il nome del prete.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Clémenceau dichiara che la mancanza di dichiarazione non importerebbe la soppressione dell'assegno stabilito dalla legge 3 gennaio 1907 contro i preti che non avessero fatto la dichiarazione stessa.

Il presidente del Consiglio ha soggiunto che la relazione che ac-

compagna il progetto contiene, d'altronde, una dichiarazione formale in questo senso.

PARIGI, 22. — La Commissione che esamina il progetto del Governo per la soppressione della dichiarazione di riunione si è mostrata assolutamente favorevole al progetto stesso.

Flandin ha ritirato la sua proposta che tendeva a far sopprimere ogni dichiarazione dicendo che aderiva al progetto del Governo.

La Commissione ha quindi approvato ad unanimità il progetto meno il voto di Allard.

È stato nominato relatore Flandin che presenterà lunedì la sua relazione alla Commissione e quindi subito alla Camera.

Il Governo chiederà alla Camera di discutere il progetto al principio della settimana entrante.

PARIGI, 22. — *Senato* (*Seduta pomeridiana*). — Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

Halgan accusa il Governo di aver voluto sopprimere l'insegnamento religioso nei licei.

Il ministro dell'istruzione, Briand, risponde che aveva ottenuto che la Camera ristabilisse l'assegno ai cappellani dei licei che la Commissione aveva soppresso. Soggiunge che lo Stato deve lealmente mantenere gli impegni assunti verso le famiglie e che i loro figli potrebbero ricevere un insegnamento religioso negli istituti. È a ciò che si limita l'ufficio dello Stato e ciò non gli dà così carattere ufficiale (Applausi a sinistra).

Chamaillard protesta contro il richiamo dei seminaristi sotto le armi, dicendo di vedere in questo provvedimento l'idea di una rivincita contro il rifiuto del Papa ad accettare la legge Briand.

Briand respinge tale affermazione, dicendo che non ha mai avuto questa idea. È una conseguenza della legge, del resto la sua decisione non è sovrana. Gli alunni ecclesiastici possono ricorrere al Consiglio di Stato che si pronuncierà con completa indipendenza. Se i seminaristi si trovano in una situazione incresciosa la responsabilità incombe ai cattolici (Proteste a destra).

La discussione generale è chiusa. Tutti i capitoli del bilancio dei culti sono approvati.

Si approva il bilancio delle finanze e si inizia la discussione del capitolo che concerne la coniazione di monete e medaglie.

Halgan a proposito di questo capitolo dice che presenterà una interpellanza sulla soppressione del motto: *Dio protegga la Francia*, sui pezzi d'oro da 20 franchi.

Lo svolgimento dell'interpellanza è rinviato a dopo la discussione di questo capitolo.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 22. — Una nota comunicata ai giornali dichiara che finora il Governo inglese non ha ricevuto dal governatore della Giamaica, Swettenham, alcuna spiegazione sull'incidente con l'ammiraglio Davis.

Si fa tuttavia notare che il governatore della Giamaica, avendo probabilmente ricevuto soltanto iersera il dispaccio del *Colonial Office* non ha avuto il tempo ancora di rispondere.

Nessuna comunicazione è stata fatta al Ministero degli affari esteri di Washington circa questo incidente.

Oltre il telegramma spedito ieri da sir E. Grey, ministro degli esteri, a Washington, è stata consegnata al Governo degli Stati Uniti una nota per esprimergli i ringraziamenti del Governo inglese.

La Nota è stata consegnata dall'incaricato di affari inglese a Washington.

PIETROBURGO, 22. — Lo Czar ha accettato le dimissioni del ministro della marina, Birileff; il suo successore sarà l'ammiraglio Dikoff.

KINGSTON, 22. — I lavori di salvataggio e lo sgombero delle macerie procedono lentamente. Il Governo organizza il rifornimento dei viveri per la parte della popolazione rimasta senza mezzi.

TOKIO, 22. — Il Ministero delle comunicazioni è stato oggi distrutto da un incendio. Se ne attribuisce la causa al soverchio riscaldamento di una stufa.

I danni si calcolano ad un milione di *yens*.

Gli archivi sono andati quasi totalmente distrutti.

I servizi del Ministero non rimarranno però interrotti.

LODZ, 22. — È stato dichiarato lo sciopero. Le officine, i negozi, i caffè, le trattorie sono chiusi. I giornali non si pubblicano. La circolazione delle vetture è sospesa.

Sono stati operati molti arresti.

L'AJA, 22. — L'isola Menloe, presso Atjeh, è stata completamente distrutta dalla mareggiata. L'isola Sivenloe è quasi interamento scomparsa.

A Tzoet si avvertono ogni giorno violente scosse di terremoto.

Il governatore civile è partito con soccorsi pel luogo del disastro.

VARSAVIA, 22. — Lo sciopero generale è fallito. Soltanto alcune officine e qualche forno hanno sospeso il lavoro.

Numerose pattuglie circolano per le vie.

PIETROBURGO, 22. — Il ministro dell'interno ha presentato al Consiglio dei ministri un progetto di legge tendente ad assicurare la inviolabilità personale dentro le abitazioni e la inviolabilità delle corrispondenze.

Il progetto è stato compilato da una Commissione presieduta dall'aggiunto del ministro dell'interno, Makarow, e fissa come regola generale che un individuo arrestato dalla polizia senza ordine del potere giudiziario deve essere rilasciato o interrogato dal giudice entro le ventiquattro ore consecutive al suo arresto.

Il progetto, dopo essere stato esaminato dal Consiglio dei ministri, sarà presentato alla Duma dell'impero.

VIENNA, 22. — *Camera dei deputati.* — Dopo approvati i progetti che migliorano lo stato degli impiegati governativi e degli insegnanti governativi, si passa alla discussione dei progetti che tendono a migliorare le condizioni del clero.

Viene domandata l'urgenza pel progetto.

Schuhmeier, socialista, si oppone all'urgenza e combatte il progetto, dicendo che la chiesa è abbastanza ricca per garantire al clero assegni sufficienti. Non è dovere dello Stato occuparsene, perchè il clero non serve lo Stato, ma, come l'esempio della Francia dimostra, il clero diviene il nemico più accanito dello Stato nel momento in cui non lo può più sfruttare.

Choc e Tschan insistono pure sull'obbligo che ha la chiesa di provvedere al clero.

Il ministro dei culti dichiara che la mozione presentata dalla minoranza dei socialisti, basata sul principio della separazione della chiesa dallo Stato, non è giustificata nella legislazione austriaca, perchè lo Stato esercita spesso un'influenza assai radicale sulla chiesa ed è obbligato a provvedere di assegni sufficienti il clero.

Il ministro continua dicendo che risponde ad un principio di equità il migliorare anche le condizioni economiche del clero protestante e raccomanda l'approvazione del progetto di legge, che non reca un aumento adeguato, ma varrà a togliere la disparità degli emolumenti tra i preti che hanno già una lunga anzianità di servizio e quelli che sono all'inizio della loro carriera.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

COSTANTINOPOLI, 22. — La notizia che il gran visir Ferid pascià sarebbe sostituito da Hilmi pascià e questi da Schakir pascià è infondata.

BELGRADO, 22. — Le condizioni di salute del Re sono notevolmente migliorate.

COSTANTINOPOLI, 23. — Iermattina alle 4.30 fu avvertita una scossa di terremoto breve, ma abbastanza forte.

La Porta ha dato il suo gradimento alla nomina di Nenadovitch, cugino del Re Pietro, a ministro di Serbia a Costantinopoli.

PIETROBURGO, 23. — I tentativi del partito socialista di provocare ieri lo sciopero in memoria degli avvenimenti del 22 gen-

naio 1905 non hanno avuto successo. La giornata è passata dovunque tranquillamente, senza incidenti.

Notizie da Karkhow, da Varsavia, da Bielostock, da Ekaterinoslaw e da altre città recano che hanno scioperato soltanto gli operai delle tipografie e di alcuni stabilimenti commerciali.

L'ordine e la tranquillità ha regnato dovunque, eccetto a Lodz ove hanno scioperato la maggior parte degli operai. I negozi sono rimasti chiusi, i giornali non si sono pubblicati. Nondimeno nelle fabbriche ove prevalgono gli operai appartenenti al partito democratico si è continuato il lavoro.

A Pietroburgo ed a Mosca, meno rarissime eccezioni, il lavoro è continuato normalmente.

La tranquillità è stata completa.

PIETROBURGO, 23. — Telegrammi dalle varie regioni della Russia annunciano che la temperatura continua rigidissima. Il termometro Réaumur segna da 30 a 35 gradi sotto zero.

Le ferrovie del sud-est sono coperte di neve. La circolazione dei treni è impossibile.

Il porto di Odessa è gelato; i piroscafi che vi si trovano non hanno potuto recarsi ad aiutare un vapore che aveva riportato delle avarie.

Si annunziano numerosi casi di morte per assideramento. Le scuole di parecchie città sono chiuse.

BUENOS-AIRES, 23. — Secondo telegrammi da Rosario, la situazione colà va peggiorando. Il personale ferroviario, i facchini, i muratori, i carpentieri e quasi tutte le altre corporazioni di mestiere hanno deciso di aderire allo sciopero. Gli scaricatori di parecchi porti del litorale hanno abbandonato il lavoro per spirito di solidarietà.

L'incrociatore *Independencia* è partito per Rosario, allo scopo di sorvegliare il porto.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* annuncia che Mercy, primo capo-sezione del Ministero degli esteri, già designato a rappresentare la Monarchia alla Conferenza dell'Aja, sarà sostituito dal barone Call, ex ministro del commercio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 gennaio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.68.
Umidità relativa a mezzodì	8.2
Vento a mezzodì	N. E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 4.5. minimo 1.7.
Pioggia in 24 ore	9.0

22 gennaio 1907.

In Europa: pressione massima di 798 su Pietroburgo, minima di 763 sulla Corsica.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sul Veneto, disceso altrove fino a 6 mm. in Sardegna; temperatura in molti luoghi diminuita; venti forti tra nord e levante sull'Italia superiore; alcune nevicate sul versante Adriatico e Toscana; pioggie nel Lazio e Sardegna.

Barometro: minimo a 763 sul Tirreno, massimo a 772 all'estremo nord-est.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante; cielo nuvoloso con pioggie e nevicate; mare agitato, massime l'Adriatico.

N.B. — È stato telgrafato ai semafori dell'Adriatico di alzare il segnale di nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 gennaio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	10 5	6 5
Genova	sereno	legg. mosso	9 9	1 3
Spezia	coperto	legg. mosso	9 0	4 0
Cuneo	nevoso	—	8 3	2 8
Torino	coperto	—	4 2	— 1 8
Alessandria	coperto	—	6 0	— 1 2
Novara	nebbioso	—	8 0	— 2 1
Domodossola	coperto	—	13 5	— 2 9
Pavia	coperto	—	7 0	— 2 1
Milano	coperto	—	5 4	— 2 1
Sondrio	coperto	—	6 4	— 3 0
Bergamo	coperto	—	0 8	— 5 4
Brescia	coperto	—	7 5	— 2 0
Cremona	coperto	—	2 3	— 3 0
Mantova	nevoso	—	4 8	— 5 2
Verona	nevoso	—	3 6	— 4 2
Belluno	nevoso	—	1 5	— 6 5
Udine	1/2 coperto	—	2 8	— 7 4
Treviso	coperto	—	3 0	— 3 9
Venezia	coperto	agitato	1 4	— 3 5
Padova	coperto	—	1 5	— 3 8
Rovigo	coperto	—	0 0	— 3 2
Piacenza	coperto	—	3 1	— 3 0
Parma	coperto	—	2 6	— 2 6
Reggio Emilia	coperto	—	3 0	— 3 6
Modena	coperto	—	2 4	— 2 6
Ferrara	coperto	—	1 0	— 4 0
Bologna	coperto	—	2 2	— 1 4
Ravenna	coperto	—	1 9	— 3 1
Forlì	coperto	—	3 8	— 2 6
Pesaro	nevoso	agitato	4 3	— 0 7
Ancona	nevoso	mosso	7 0	0 2
Urbino	nevoso	—	4 6	— 3 9
Macerata	nevoso	—	5 3	— 3 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nevoso	—	1 6	— 2 8
Camerino	coperto	—	2 0	— 5 0
Lucca	coperto	—	5 1	0 9
Pisa	coperto	—	7 1	1 4
Livorno	coperto	agitato	3 0	2 5
Firenze	coperto	—	4 6	1 0
Arezzo	coperto	—	2 6	1 7
Siena	coperto	—	6 1	— 2 2
Grosseto	coperto	—	2 0	— 3 2
Roma	piovoso	—	6 8	2 7
Teramo	nevoso	—	5 0	— 2 5
Chieti	nevoso	—	3 3	— 3 4
Aquila	coperto	—	2 4	— 3 0
Agnone	nevoso	—	2 5	— 3 4
Foggia	nevoso	—	5 4	— 2 0
Bari	nevoso	grosso	4 2	— 1 0
Lecce	coperto	—	3 8	— 0 1
Caserta	3/4 coperto	—	7 3	2 6
Napoli	1/2 coperto	mosso	6 7	2 1
Benevento	3/4 coperto	—	6 8	— 1 8
Avellino	coperto	—	3 3	— 2 1
Caggiano	coperto	—	0 7	— 3 8
Potenza	nevoso	—	— 0 6	— 5 9
Cosenza	coperto	—	5 7	— 0 1
Tiriolo	nevoso	—	6 8	— 6 4
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	14 1	4 8
Trapani	coperto	calmo	10 5	7 5
Palermo	sereno	calmo	10 7	2 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	12 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	1 4
Messina	1/4 coperto	calmo	9 0	4 8
Catania	sereno	legg. mosso	10 2	3 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	10 0	3 2
Cagliari	sereno	calmo	11 0	4 9
Sassari	1/2 coperto	—	10 5	3 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*